

I bolognesi tagliano le spese ma non quelle sanitarie

- Oltre quattro bolognesi su dieci (43%) dicono che il caro prezzi sta influenzando fortemente le loro scelte di vita
- La maggioranza (65%) non intende però ridurre le spese per la salute, e il 7% vuole addirittura aumentarle
- Nonostante questi propositi, oltre la metà (53%) non ha effettuato alcun esame di prevenzione e screening nell'ultimo anno

Bologna, 13 marzo 2023

Nell'ultimo anno l'**inflazione** ha eroso in maniera significativa i risparmi e il potere di acquisto delle persone. E se in molti hanno provato a rimediare tagliando il superfluo o adottando buone abitudini antispreco, c'è il rischio che anche spese importanti – come quelle per la **salute** – subiscano l'impatto negativo del caro prezzi. È quello che sta accadendo? Per scoprirlo, **UniSalute** ha interrogato i bolognesi su questo argomento, in una nuova indagine dell'**Osservatorio Sanità**¹ svolto in collaborazione con Nomisma.

La ricerca di **UniSalute** conferma, innanzitutto, come l'inflazione si stia facendo sentire nella quotidianità dei bolognesi: oltre quattro su dieci (43%) affermano che le loro scelte di vita sono fortemente influenzate dall'**aumento dei prezzi e dal caro bollette**, e il 38% dice di essere condizionato dalla **situazione economica familiare**. Di conseguenza, quasi **quattro su cinque** (79%) hanno **modificato le abitudini di spesa**, tagliando prevalentemente i **consumi fuori casa** come bar e ristoranti (82% di chi ha cambiato le abitudini di spesa), ma anche i **viaggi** e le **vacanze** (71%) e in misura minore gli acquisti relativi all'**abbigliamento** (54%) e all'**intrattenimento extra-domestico**, ad esempio cinema e concerti (54%).

E le spese per la **salute**? L'impatto del caro vita c'è, ma in misura inferiore: dice di aver **ridotto** queste spese solo il 28% dei bolognesi, dato in linea con il campione nazionale (28%). La maggioranza (72%) degli intervistati, invece, **non intende modificare** questa voce di spesa (65%), o ha intenzione addirittura di aumentarla (7%): segno che in molti, forse a seguito della pandemia, hanno preso consapevolezza dell'importanza di tutelare e prendersi cura della propria salute.

Per approfondire questo aspetto, **UniSalute** ha chiesto agli abitanti del capoluogo emiliano se fossero più **attenti al proprio benessere** oggi rispetto a cinque anni fa. Per quanto riguarda il

¹ Indagine CAWI condotta dall'istituto di ricerca Nomisma a dicembre 2022 su di un campione di 1.200 persone stratificato per età (18-75 anni), sesso ed area geografica con sovracampionamento nelle province di Milano, Torino, Padova, Bologna, Napoli

UniSalute S.p.A.

benessere fisico, ha risposto di sì il 38% degli intervistati; mentre in merito al **benessere psicologico**, si dichiara più attento il 36%. Come motivazione di questa maggior attenzione, quasi **due su tre** (65%) indicano proprio l'aver capito l'**importanza di controllare in maniera continuativa il proprio stato di salute**.

Ma è davvero così? Purtroppo, non sempre ai buoni propositi seguono i fatti: nel campione di bolognesi interrogato per la ricerca, ben il 53% dichiara di **non aver svolto alcun esame di prevenzione e screening negli ultimi 12 mesi**, con la motivazione prevalente (76%) di non aver avuto particolari problemi di salute. C'è ancora tanto da fare, insomma, per diffondere la **cultura della prevenzione** nel nostro Paese.

UniSalute

UniSalute è la **prima assicurazione sanitaria in Italia per numero di clienti gestiti**. Si prende cura ogni giorno della salute di **11 milioni di persone**: famiglie, dipendenti di aziende, iscritti ai Fondi sanitari di categoria e alle Casse professionali. È l'**unica Compagnia in Italia che si dedica da oltre 25 anni esclusivamente alla protezione della salute** e offre piani sanitari personalizzati e integrati con un'ampia gamma di servizi per rispondere nel modo più efficace ai diversi bisogni di protezione delle persone nel loro intero ciclo di vita.

Le **soluzioni individuali** UniSalute sono disponibili presso **la rete agenziale del Gruppo Unipol, le banche del Gruppo BPER Banca, la Banca Popolare di Sondrio e sul sito internet della Compagnia**, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze di salute, con competenza, specializzazione e vicinanza.

Per le **polizze collettive**, UniSalute offre un **approccio integrato** studiando con attenzione le caratteristiche del settore e mettendo a punto Piani sanitari personalizzati e flessibili, per rispondere alle esigenze più specifiche del mondo del lavoro.

UniSalute garantisce ai propri assistiti **l'accesso in tempi rapidi alle migliori strutture sanitarie in Italia e all'estero** tra cui ospedali, case di cura, poliambulatori, centri diagnostici e fisioterapici, studi odontoiatrici e di psicoterapia, operatori socio-assistenziali anche a domicilio.

Nel 2016 ha fondato **UniSalute Servizi di cui fa parte il marchio SiSalute**, per la gestione e la commercializzazione di servizi sanitari non assicurativi per rispondere alle nuove esigenze di welfare. A conferma degli elevati standard nella gestione del servizio per clienti e partner, UniSalute ha ottenuto la Certificazione UNI EN ISO 9001:2015. Fondata dal Gruppo Unipol nel 1995, è l'operatore di riferimento nel mercato della sanità integrativa italiana.

www.unisalute.it



Contatti per la stampa:

Ecomunicare

Daniele Battistelli

daniele.battistelli@ecomunicare.com

340.6129558